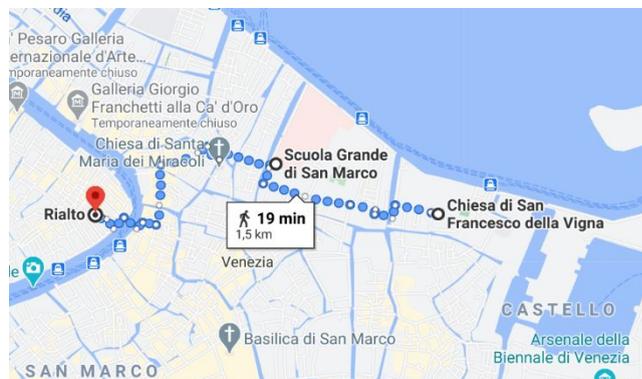


Passeggiate a Venezia

25 marzo → **421**
25 marzo
2021
Venezia compie
1600 anni !!!



Venezia ha una **storia lunga quasi 16 secoli**: si fa infatti risalire la fondazione della città alla leggendaria posa della prima pietra della **chiesa di San Giacomo di Rialto**, San Giacometo, come la chiamano ancora oggi i veneziani. Siamo, secondo la tradizione, **nel 421, il 25 marzo** (la chiesa in realtà fu quasi certamente costruita ben dopo l'anno mille). Questa data simbolica è ormai in uso per indicare la **nascita della città lagunare**. Appunto, **il 25 marzo**, data dell'Annunciazione di

Maria, cioè dell'Incarnazione del Signore, festa della tradizione cristiana: circostanza che pare (anzi, è) fatta apposta per giustificare il fatto che a Venezia **marzo era il primo mese dell'anno**: fino alla caduta della Repubblica, ossia fino al 1797, Venezia festeggiava il **capodanno** in corrispondenza della **fine dell'inverno e dell'arrivo della primavera**. Il prossimo anno, il 25 marzo, Venezia avrà trascorso dunque **1600 primavere!**

Programma:

Ore 09.00 Ritrovo dei partecipanti davanti la stazione ferroviaria di Venezia

Trasferimento con motonave o taxi d'acqua alla **Chiesa di San Francesco della Vigna** in contrada St Giustina, (zona Castello) da dove inizia la nostra visita con **la Cappella di San Marco**. *La tradizione vuole che proprio questo sarebbe il luogo dove San Marco venne sorpreso da una tempesta durante il suo passaggio e dove, dovendo forzatamente sostare, egli ebbe l'apparizione dell'angelo che lo salutò con queste parole: "Pace a te, Marco" e la voce, con accento profetico, continuando disse: "Qui riposerà il tuo corpo, ed una città che su queste lagune dovrà sorgere, ti dirà suo protettore e a cagione di benefici onde per te sarà ricolma, ti renderà sommo onore". Qui si trovava il sacello che ospitò il corpo di San Marco prima del suo trasferimento a*

Passeggiate a Venezia

Palazzo Ducale e poi nella Basilica Ducale. Proseguimento con passeggiata attraverso parte del sestriere di Castello e arrivo in campo San Giovanni e Paolo per la visita a parte del convento dei domenicani. Si potranno quindi scoprire alcuni segreti di questo antico ordine di mendicanti ed incontrare uno dei domenicani. Visita della **Scuola Grande di San Marco** dove nella sala dell'albergo si potranno ammirare i dipinti che narrano la storia dell'evangelizzazione di San Marco. La "schola magna" veneziana intitolata al patrono testimonia inoltre l'unione cristiana di spiritualità, cura e bellezza.

Al termine light lunch nei pressi di Rialto.

Pomeriggio, per chi lo desidera salita al Fondaco dei Tedeschi (necessaria la prenotazione) per chi non l'ha ancora vissuta è un'esperienza mozzafiato la salita alla terrazza panoramica che offre una straordinaria prospettiva della città lagunare.

Rientro libero o con il ns accompagnatore alla stazione ferroviaria per i luoghi di provenienza.

Tutti i servizi saranno erogati secondo i protocolli COVID previsti al momento dell'effettuazione del programma. L'ordine delle visite e il n. dei partecipanti potrebbe dunque subire variazioni fino al momento dell'effettuazione dell'uscita.

Quota individuale di partecipazione, Euro 75,00 (min. e max 15 persone)

LA QUOTA COMPRENDE: trasferimento con motonave o taxi dalla Stazione a Zona Castello, servizio guida della durata di 3 ore e ausilio di radioguide, entrata alla Scuola Grande di San Marco e al Convento dei Domenicani, light lunch in zona Rialto, accompagnatore VIAGGINMENTE - **LA QUOTA NON COMPRENDE:** trasporto da/per Venezia, tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende".

Iscrizioni con dati anagrafici e codice fiscale accompagnati dal versamento della quota di partecipazione.

Iban **IT36S0874912002017001506127** Centromarca Banca intestato a Viagginmente srl
Causale saldo: Venezia 25\03\21 + nome e cognome partecipante



Informazioni: Agenzia Viagginmente – 0422 210412 – 347 2563181

www.viagginmente.net- gruppi@viagginmente.net

Assistenza in viaggio 347 2563181 (Lidia Pagnanini)

L'approfondimento: Il giovane Marco

San Marco viveva a Gerusalemme con la madre Maria, vedova di famiglia benestante. Nell'ampia sala della sua abitazione fu consumata l'Ultima Cena e nell'adiacente uliveto Gesù si ritirò in preghiera. Fu battezzato dall'apostolo Pietro che lo chiamava "figlio mio". Nel Vangelo Secondo Marco, raccontò la vita di Gesù ed in particolare dei fatti dell'ultima settimana di esistenza terrena.

Marco a Roma

Giunse nel 41 d.C. nella capitale dell'Impero Romano assieme a Pietro. Trovò dimora ove ora sorge la Basilica Romana di San Marco. Contigua alla basilica, troviamo l'ex Ambasciata della Repubblica di Venezia nello Stato della Chiesa. L'edificio è ora noto come Palazzo Barbo o Palazzo Venezia. Nel 48 d.C. l'apostolo Pietro inviò il suo discepolo Marco ad Aquileia per evangelizzare la Regione "Venetia et Histria", area compresa da Brescia fino all'Istria e dalle Alpi fino al Po. Grazie a Marco venne evangelizzata quella che diverrà la Repubblica di Venezia.



Il trafugamento del corpo di San Marco – Jacopo Tintoretto (dettaglio)
Marco a Venezia

Ad Aquileia Marco convertì Ermagora che divenne il primo vescovo della città. Fatto ciò, durante il viaggio di ritorno, l'evangelista fu sorpreso in mare da una forte tempesta. Approdò

sulle isole Rialtine, il primo nucleo della futura Venezia. Qui un angelo gli apparve in sogno e gli disse: "Pax tibi Marce Evangelista meus, hic requiescet corpus tuum" (Pace a te o Marco, mio Evangelista, qui riposerà il tuo corpo).

In questo luogo venne edificato un oratorio, più volte ricostruito. Lo possiamo ora vedere all'interno del complesso religioso di San Francesco della Vigna. Una lapide posta sulla facciata della cappella così recita: "Heic requievit corpus o Marci Evang." (qui si trovava S.Marco Evangelista).

Il martirio di Marco

Il 24 Aprile del 68 l'evangelista venne trascinato dai pagani per le vie di Alessandria d'Egitto legato con funi al collo. Il giorno successivo però dopo aver subito nuovamente lo stesso atroce tormento. Il suo corpo dato alle fiamme, venne sottratto alla distruzione grazie ad un improvviso uragano, così alcuni cristiani lo recuperarono e lo nascosero.

San Marco ritorna a Venezia

Il califfo abasside Mamum aveva instaurato l'usanza di spogliare le chiese cristiane per trasformarle in moschee, le immagine sacre e le reliquie venivano profanate e distrutte. Nell'anno 828 due mercanti veneziani, Buono da Malamocco e Rustico da Torcello decisero di

Passeggiate a Venezia

trafugare le spoglie di San Marco Evangelista e di portarle in un posto sicuro e lontano da Alessandria d'Egitto.

Con l'aiuto dei due custodi greci, Saturanzio e Teodoro, venne quindi forzato il sepolcro, estratto il corpo e posto in una cesta, ricoperto da foglie di cavolo e quarti di maiale. Lo stratagemma avrebbe così impedito i controlli delle guardie musulmane. Marco tornò a Venezia. Dopo quasi otto secoli, si avverò la **profezia dell'angelo**: "Pax tibi Marce Evangelista meus, hic requiescet corpus tuum".

Venezia – Basilica di San Marco – Altare maggiore dove riposa il corpo dell'Evangelista
Il miracolo del ritrovamento delle reliquie
Giunte a Venezia nel 828, le reliquie del Santo vennero custodite all'interno del **Palazzo Ducale** in attesa della costruzione di una cappella dedicata. La cappella venne sostituita da una chiesa nell'832 e nel 976 andò in fiamme. Fu riedificata nel 978.



L'attuale basilica risale ad un'altra ricostruzione iniziata nel 1063 che ricalca abbastanza fedelmente le dimensioni della precedente. E' molto simile a quella dell'antica **Basilica dei Santi Apostoli di Costantinopoli** distrutta dagli ottomani. Durante la costruzione della basilica, il corpo del santo venne nascosto per proteggerlo da ogni possibile trafugamento.

La nuova consacrazione avvenne il **25 Aprile del 1094**. Ne seguì un periodo di penitenza, digiuno e preghiere, in quanto nessuno più ricordava dove fosse stata nascosta la teca con le reliquie dell'Evangelista. Il 25 giugno del 1098 durante una Messa celebrata dal vescovo, si spezzò una lastra di marmo di una colonna della navata destra e **comparve miracolosamente la cassetta contenente le sante reliquie**. Per secoli S. Marco venne così festeggiato il 25 Aprile (giorno della morte) e il 25 giugno, giorno del suo miracoloso ritrovamento.



La cappella di San Marco a San Francesco della Vigna